

Parkinson, open day al «Sant'Isidoro»



Trescore, l'ospedale Sant'Isidoro

Trescore

Aprire le porte dell'ospedale per far conoscere in cosa consiste e come può essere affrontata la malattia di Parkinson, una patologia neurodegenerativa che in Italia conta oggi circa 300 mila malati. È l'obiettivo dell'open day dell'ospedale Sant'Isidoro Ferbonlus di Trescore, in occasione della giornata nazionale Parkinson, in calendario sabato. Dalle 9,30 possibilità di visitare reparto e pale-

stre, quindi dimostrazione delle tante attività riabilitative, dalla fisioterapia allo yoga, dalla danza terapia alla musicoterapia, perché quell'approccio multidisciplinare è di casa. Quindi, dalle 11, incontro con l'équipe, per sapere, chiarire dubbi. L'invito a partecipare non è rivolto solo ai malati, ma anche alle loro famiglie, perché il Parkinson è una malattia «familiare», che può portare a un peggioramento della vita anche di chi si occupa della gestione e dell'assistenza. Ecco perché al Sant'Isidoro l'équipe multidisciplinare che fa riferimento alla dottoressa Maria Cristina Rizzetti conta persino psicologi e neuropsicologi per supportare i familiari. Ovvero, da una parte c'è l'approccio multidisciplinare rivolto ai pazienti, per andare a intervenire su tutti gli aspetti della malattia: durante i ricoveri, che durano in media una quarantina di giorni, si definisce una riabilitazione «sartoriale», su misura. Ci si occupa della logopedia, si fa terapia occupazionale, si insegna a gestire l'ansia, si recupe-

ra il movimento con la musica e la danza, si suggerisce come impostare la dieta. E parallelamente ci si rivolge ai familiari, mettendo loro a disposizione psicologo e neuropsicologo. Per un intero triennio, dal 2010 al 2013, dodici caregiver di pazienti sono stati presi in carico dalla struttura, con incontri individuali e di gruppo. Questo lo spirito della giornata nazionale, voluta dall'Associazione italiana disturbi del movimento e malattie di Parkinson in collaborazione con Lega italiana per la lotta contro la malattia di Parkinson e le sindromi extrapiramidali e le demenze. Una giornata che vede coinvolte anche le altre realtà ospedaliere provinciali.

A Trescore i posti letto del reparto di riabilitazione riservato a pazienti affetti da questa malattia erano solo quattro nel 2008, sono oggi 31, ma presto verranno portati a 38. E intanto si sogna anche un futuro fatto di servizi day hospital e un potenziamento al sostegno psicologico dei familiari. ■

Paola Valota